

ELEZIONI REGIONALI

C'è ancora quasi mezza giornata per potersi recare ai seggi elettorali. Lo scrutinio inizierà dalle Regioni. I dati definitivi in serata

Soltanto domani si conteranno le schede per comunali e provinciali. Con eccezione del Molise, dove non si vota per la Regione, la conta dei voti si farà oggi

Si vota fino alle 15, poi gli exit poll

Dalle sette di questa mattina urne aperte. Chi avesse smarrito la tessera elettorale può chiedere il duplicato

ROMA Anche oggi gli italiani potranno votare per eleggere, lo ricordiamo di nuovo, 13 presidenti di regioni, due presidenti di provincia e 387 sindaci. Urne aperte dalle 7 fino alle 15. Poi lo scrutinio per le regionali e gli exit poll. Si vota per eleggere i governatori di Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia. A partire dalle 15 di oggi, l'Unità on-line fornirà in tempo reale i primi exit-poll e successivamente le proiezioni del voto.

Sono interessati complessivamente alle elezioni regionali 41.875.150 elettori (dei quali 552.750 in Basilicata), di cui 20.148.873 uomini e 21.726.277 donne, distribuiti in 50.708 sezioni (682 in Basilicata). Gli elettori che parteciperanno alle elezioni provinciali saranno 974.409, di cui 472.412 uomini e 501.997 donne, ripartiti in 1.181 sezioni; mentre alle elezioni comunali prenderanno parte 3.451.508 elettori, di cui 1.664.708 uomini e 1.786.800

donne, ripartiti in 4.058 sezioni. Per le elezioni provinciali e comunali, lo scrutinio inizierà alle ore otto di martedì 5 aprile con precedenza per le elezioni provinciali. Nella regione Molise, infine, dove si terranno soltanto le elezioni amministrative, le operazioni di scrutinio avranno inizio lunedì 4 aprile al termine delle operazioni di voto.

Il ministero dell'Interno ricorda che gli elettori, per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nella cui lista risultano iscritti, dovranno esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, la tessera elettorale personale a carattere permanente, che dal 2000 ha sostituito il certificato elettorale.

Chi avesse smarrito la propria tessera elettorale, potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali aperti anche oggi per tutta la durata delle operazioni di voto. Gli elettori - ricorda una nota del ministero dell'Interno - sono invitati a verificare se siano in possesso di tale documento.

REGIONALI 2005 - LE SFIDE

REGIONE	Centrosinistra	Centrodestra
PIEMONTE	M. BRESSO	E. GHIGO
LIGURIA	C. BURLANDO	S. BIASOTTI
TOSCANA	C. MARTINI	A. ANTICHI
UMBRIA	M.R. LORENZETTI	P. LANFRANCO
LAZIO	P. MARRAZZO	F. STORACE
CAMPANIA	A. BASSOLINO	I. BOCCHINO
PUGLIA	N. VENDOLA	R. FITTO
MARCHE	G.M. SPACCA	F. MASSI
ABRUZZO	O. DEL TURCO	G. PACE
CALABRIA	A. LOIERO	S. ABRAMO
BASILICATA	Si voterà il 17 e 18 aprile	
VENETO	M. CARRARO	G. GALAN
LOMBARDIA	R. SARFATTI	R. FORMIGONI
EMILIA ROMAGNA	V. ERRANI	C. MONACO

AGENDA CAMERA

Giorno della libertà
I lavori dell'aula riprenderanno mercoledì e fra i provvedimenti in esame la maggioranza ha voluto l'inserimento della proposta di legge per l'istituzione della giornata della libertà il 9 novembre, in occasione dell'anniversario della caduta del muro di Berlino. Proposta su cui c'è la forte contrarietà da parte dell'opposizione. "Bisogna evitare - ha detto la vice presidente del gruppo ds Elena Montecchi - che nelle aule parlamentari si svolgano dibattiti storici fondati sulle polemiche politiche attuali. Una festività di questo tipo potrebbe essere inoltre occasione per impartire indirizzi culturali nelle scuole o essere strumentalizzata a fini politici durante le celebrazioni. Inoltre, le festività civili, per una precisa scelta del legislatore, sono sempre state volte a celebrare eventi che hanno prodotto un impatto diretto sui cittadini italiani".

Codici militari
Torna in aula dopo il rinvio di inizio marzo il decreto sulla riforma dei codici militari. I gruppi di opposizione contestano al governo di prevedere i codici di guerra anche in assenza della deliberazione di stato di guerra da parte delle Camere e della dichiarazione del Capo dello Stato.

Tortura
E' all'ordine del giorno dell'aula un disegno di legge, già approvato dal Senato, per il contributo italiano al fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura che ha il compito di finanziare i programmi delle organizzazioni non governative che offrono assistenza umanitaria alle vittime della tortura e alle loro famiglie. Il provvedimento concede 120 mila euro annui per il quadriennio 2004-2008. Valdo Spini per i Ds si è dichiarato favorevole durante l'esame della commissione Esteri.

Università
Sarà votata in aula questa settimana una mozione dei gruppi dell'Unione sull'Università di Urbino. Si chiede in particolare di garantire certezze sulle prospettive di sviluppo del prestigioso ateneo, destinando una congrua quantità di risorse finanziarie per assicurare non solo il mantenimento degli attuali livelli qualitativi dei servizi, ma anche un loro miglioramento.

Sistema monetario e finanziario
Sarà votata in aula anche una mozione presentata dalla Margherita sulla convocazione di una conferenza internazionale per un nuovo sistema monetario e finanziario.
a cura di Piero Vizzani

AGENDA SENATO

Costituzione europea
Incamerata la devolution, la maggioranza ha sdoganato il ddl che ratifica il trattato che recepisce la nuova Costituzione europea. E' un calendario, in aula, salvo altri colpi di coda della Lega, a partire da domani. Potrebbe essere votato in settimana. Confermato il voto contrario del Carroccio.

Ordinamento giudiziario
La cosiddetta riforma dell'Ordinamento giudiziario, accantonata per fare strada alla riforma della Costituzione, sarà nuovamente all'odg dell'aula del Senato. Riprenderanno le votazioni sui numerosi emendamenti presentati dall'opposizione. Ricordiamo che, nelle sedute precedenti la pausa pasquale, su questo provvedimento è mancato più volte il numero legale.

Risparmio
Votato alla Camera ed assegnato alla commissione Bilancio, prendo il via il cammino del ddl sul risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. Il provvedimento è rimasto all'attenzione di Montecitorio per tre anni, dal momento della crisi della Cirio e della Parmalat; più volte rimangiato, il testo finale è stato criticato dall'opposizione per la scarsa efficacia delle misure a difesa dei consumatori. Controversa, anche nella maggioranza, la norma che non prevede limiti alla carica di Governatore della Banca d'Italia.

Competitività
Presentato al Senato a metà marzo, il decreto-legge sulla competitività («disposizioni nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale»), inizio il suo iter alla stessa commissione Bilancio, che probabilmente lo esaminerà, in parallelo con il ddl sul risparmio.

SalvaPreviti
Messo in disparte per approvare in commissione per approvare la riforma dell'Ordinamento, la Giustizia riprende l'esame del ddl ex Cirilli. Si cominceranno a votare in commissione i numerosi emendamenti del centrosinistra.

Scala
La pausa dei lavori parlamentari per la Pasqua e le elezioni regionali ha interrotto l'indagine conoscitiva che la commissione Pubblica Istruzione sta conducendo sui problemi della Scala. Sarà ripresa con la seconda parte dell'audizione dell'attuale sovrintendente Mauro Meli e con quella del sindaco di Milano, Gabriele Albertini.

(a cura di Nedo Canetti) n.canetti@senato.it

In Basilicata si vota solo per le comunali

POTENZA È una domenica strana per i lucani, gli unici italiani chiamati al voto per le elezioni regionali che però non si recheranno alle urne. Tutta colpa del rinvio delle elezioni che vedranno aprire le urne solo il 17 ed il 18 aprile. Uno slittamento in extremis dopo la riammissione con riserva di una lista, Unità Popolare, che non ha avuto nemmeno un

giorno per fare campagna elettorale e che solo il primo aprile ha ottenuto il via libera dal Consiglio di Stato. In Basilicata è un voto per pochi intimi, circa 45 mila persone chiamate alle urne per i rinnovi dei consigli comunali di

10 Comuni (7 in provincia di Potenza e 3 in provincia di Matera), meno del 10 per cento della popolazione complessiva di aventi diritto. I candidati fanno buon viso a cattivo gioco, dichiarando che avranno modo di incontrare

altra gente, di poter spiegare meglio i propri programmi, di poter calendarizzare incontri elettorali che non avevano avuto il tempo di tenere. Al di là delle dichiarazioni di circostanza, però, il rinvio è sgradito a tutti perché ciò comporta un ulteriore impegno in termini sia di tempo che di esborso di risorse economiche per tenere aperti i comitati.

REGIONALI

SCHEDA VERDE

► Un'unica scheda di colore verde, suddivisa in due settori: uno per le liste provinciali (sistema proporzionale) e uno per le liste regionali (sistema maggioritario)

► Eletto presidente il capolista della lista regionale che prende il maggior numero di voti

► VOTO DI PREFERENZA: si può scrivere il cognome (o il nome e il cognome) del candidato alla carica di consigliere

SI PUO' VOTARE IN TRE MODI DIVERSI

Tracciando un segno nel rettangolo che contiene il simbolo della lista provinciale. Il voto è espresso sia per la lista provinciale sia per quella regionale collegata, il cui capolista è candidato presidente

Tracciando un segno nel rettangolo di una lista provinciale e uno sul simbolo di una lista regionale, o sul nome del suo capolista. La preferenza è espressa sia per la lista provinciale sia per quella regionale prescelta anche se non collegate tra loro (voto disgiunto)

Tracciando un segno sul simbolo di una lista regionale, o sul nome del capolista, senza segnare alcun contrassegno di lista provinciale. Si dà la preferenza alla lista regionale e al suo capolista, non si attribuisce nessun voto alla lista o alle liste provinciali collegate

PROVINCIALI

SCHEDA GIALLA

Tracciando un segno sul simbolo (oppure sul nome del candidato Consigliere): si vota sia il candidato Presidente collegato sia il candidato Consigliere

Tracciando un segno sul nome del candidato presidente: il voto non si estende al gruppo o ai gruppi che lo sostengono

Doppio segno: si vota il candidato Presidente e il candidato Consigliere

COMUNI CON PIÙ DI 15.000 ABITANTI

SCHEDA AZZURRA

Tracciando un segno sul nome del candidato sindaco: il voto non si estende alla lista o alle liste che lo sostengono

Tracciando un segno sulla lista: il voto si estende anche al candidato sindaco ad essa collegato

Voto disgiunto: si può votare un candidato sindaco e una lista diversa. Negli ultimi due casi si può anche esprimere una preferenza indicato il cognome del candidato consigliere della lista votata

COMUNI FINO A 15.000 ABITANTI

SCHEDA AZZURRA

Tracciando un solo segno sul nome del candidato sindaco...

...oppure sul simbolo...

...oppure su entrambi si vota sia per il candidato sindaco che per la lista a lui collegata

Si può anche dare una preferenza ad un candidato consigliere della lista votata